



WHITEPAPER · AI NEGLI STUDI LEGALI

L'avvocato aumentato

Usare l'intelligenza artificiale nello studio legale in modo produttivo e conforme — tra AI Act, Legge 132/2025 e deontologia forense.

In sintesi

L'intelligenza artificiale è già entrata negli studi legali. La domanda non è più "se" usarla, ma come farlo bene: con efficienza, ma nel rispetto di AI Act, Legge 132/2025 e segreto professionale.

IL PROBLEMA

Entusiasmo e rischi viaggiano insieme. L'AI generica può inventare sentenze, esporre dati riservati e violare obblighi deontologici. Senza regole interne il rischio è concreto: è già costato sanzioni e figuracce in tribunale.

COSA IMPARERAI

- ✓ Cosa cambia con AI Act e Legge 132/2025
- ✓ I tre obblighi dell'art. 13 per gli avvocati
- ✓ I rischi reali (e i casi già accaduti)
- ✓ Dove l'AI aiuta in modo lecito
- ✓ Una checklist per l'uso responsabile

IL PUNTO

L'AI giusta per uno studio non è la più potente: è quella che protegge i dati e lascia l'ultima parola all'avvocato.

L'AI è già qui

L'adozione è partita ma resta minoritaria e concentrata sulla ricerca: c'è enorme spazio di crescita, e il sentiment dei professionisti è nettamente favorevole.

27,5%

degli avvocati italiani

usa già l'IA; ma solo il 19,9% per la ricerca giurisprudenziale.

12 ore

a settimana

il tempo che l'IA potrà far risparmiare a professionista entro il 2029.

77%

impatto alto

la quota di professionisti che vede un impatto trasformativo a 5 anni.

Fonti: IX Rapporto Censis sull'Avvocatura 2025 (adozione IA). Thomson Reuters, Future of Professionals Report 2024 (ore risparmiate, impatto percepito).

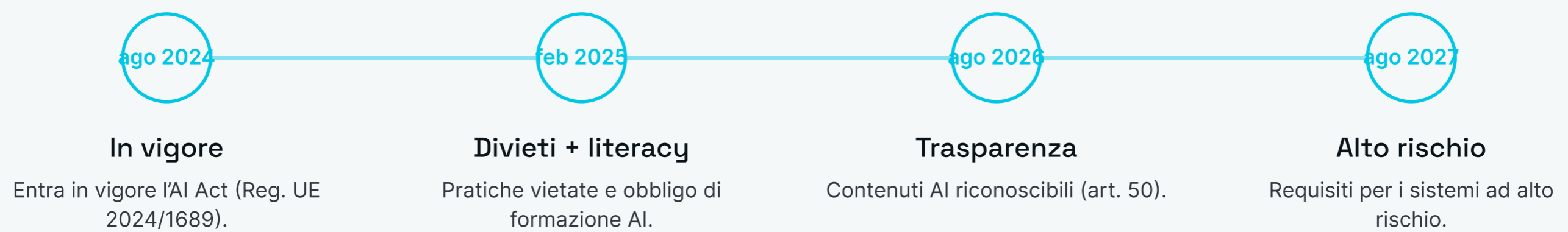
LO SAPEVI CHE

Il 31,7% di chi non usa ancora l'IA sta valutando di adottarla a breve: l'onda sta arrivando. conviene farsi trovare pronti e governati.

Le nuove regole del gioco

Due fonti definiscono cosa è lecito: l'AI Act europeo (applicazione scaglionata) e la Legge italiana 132/2025, in vigore dal 10 ottobre 2025.

AI ACT — CALENDARIO DI APPLICAZIONE



LEGGE 132/2025 · ART. 13 — OBBLIGHI PER LE PROFESSIONI

1

Prevalenza umana

L'AI è solo strumento ausiliario: non sostituisce l'attività intellettuale.

2

Informa il cliente

Vai comunicato l'uso di sistemi di AI, con linguaggio chiaro ed esaustivo.

3

Verifica e responsabilità

Gli output possono contenere errori: vanno sempre verificati e validati.

Quando l'AI inventa

Il rischio non è teorico. L'AI generica produce citazioni plausibili ma false: è già costato sanzioni e richiami in Italia, USA e Regno Unito.

2025

Tribunale di Firenze

Sentenze della Cassazione inventate da ChatGPT e citate in un atto difensivo.

ESITO

Nessuna sanzione (riconosciuta la buona fede), ma è diventato un monito nazionale.

USA · 2023

Mata v. Avianca

Precedenti giurisprudenziali inesistenti, generati dall'AI e depositati in giudizio.

ESITO

Multa di 5.000 \$ ai due legali per "subjective bad faith".

UK · 2025

High Court

Case law fabbricata dall'AI inserita negli atti di due cause.

ESITO

Condanna alle spese e segnalazione agli organi disciplinari.

LA LEZIONE

La risposta non è rinunciare all'AI, ma usarla con verifica umana e strumenti affidabili.

Dove l'AI aiuta davvero

Usata sotto supervisione, l'AI fa risparmiare tempo proprio nelle attività dove gli studi la stanno già adottando.

Ricerca giurisprudenziale

Trovare precedenti e orientamenti in minuti. È l'uso più diffuso oggi (19,9%).

Prima bozza di atti

Generare una traccia di memoria o contratto da rivedere, non da depositare.

Riepilogo e due diligence

Sintetizzare faldoni, contratti e documentazione voluminosa.

Attività amministrative

Email, verbali, organizzazione: meno tempo sul non-core.

In ogni caso l'output va verificato: l'AI propone, l'avvocato dispone.

La checklist dell'uso responsabile

Sei mosse per usare l'AI senza tradire deontologia, segreto professionale e Legge 132/2025.

1. Informa il cliente

Predisponi l'informativa sull'uso dell'AI (modello CNF) e acquisiscila col mandato.

2. Verifica sempre gli output

Nessuna citazione entra in un atto senza riscontro su fonti ufficiali.

3. Proteggi segreto e dati

Mai dati riservati in AI consumer: usa soluzioni conformi al GDPR.

4. Mantieni la prevalenza umana

L'AI assiste (ricerca, bozze), non decide e non sostituisce il giudizio.

5. Forma il team (AI literacy)

Competenza adeguata di chi usa l'AI: obbligo dell'art. 4 AI Act.

6. Traccia e governa

Definisci quali strumenti sono ammessi, per cosa, con quali controlli.

AI governata, non improvvisata

Un gestionale incanala l'AI in un ambiente governato invece di lasciarla a strumenti consumer scollegati: più produttiva e, soprattutto, più conforme.

QUANTUM AI

Copilot legale

Assistente su Microsoft Copilot, integrato nell'ambiente dello studio.

DATI PROTETTI

Nel tuo perimetro

I dati restano nel tenant Microsoft 365, non finiscono in chatbot pubblici.

MENO ALLUCINAZIONI

Ancorata ai fascicoli

L'AI lavora sui tuoi atti e documenti reali, non su conoscenza generica.

CONFORMITÀ

Supporto all'art. 13

Informativa al cliente nel flusso pratica e log dell'uso dell'AI.

PRENOTA UNA DEMO

Porta l'AI nel tuo studio, con metodo

Ti mostriamo come usare l'AI in modo produttivo e conforme: assistente su Microsoft 365, dati protetti, supporto agli obblighi dell'art. 13.

PRENOTA UNA DEMO →

CONTATTI

quantum365.legal

info@quantum365.legal

+39 02 29521765

Viale Gran Sasso 10, Milano



Inquadra per il sito

FONTI

Reg. UE 2024/1689 (AI Act) · Legge 132/2025 · IX Rapporto Censis Avvocatura 2025 · Thomson Reuters, Future of Professionals 2024 · casi Mata v. Avianca (2023), Trib. Firenze (2025), UK High Court (2025).